

## PATTO UTILITALIA PER LA DIVERSITA' E L'INCLUSIONE “E’ UN VALORE PER LA CRESCITA DELLE NOSTRE AZIENDE”

*La Federazione e le associate hanno sottoscritto a Roma un programma di impegni concreti per favorire la diversity di genere, età, cultura e abilità*

ROMA, 20 NOVEMBRE – Un impegno concreto per favorire l’inclusione e valorizzare la diversità di genere, età, cultura e abilità all’interno delle politiche aziendali. Ventisei aziende dei servizi pubblici associate ad Utilitalia (la Federazione delle imprese idriche, ambientali ed energetiche), hanno firmato ieri sera a Roma il “Patto Utilitalia - La Diversità fa la Differenza”, un comune programma di principi e di conseguenti impegni per promuovere il *Diversity Management* nelle attività aziendali.

Politiche aziendali inclusive a tutti i livelli dell’organizzazione, misure di conciliazione dei tempi vita-lavoro, gestione del merito trasparente e neutra rispetto alle diversità di genere, età, cultura, adozione di sistemi di monitoraggio dei progressi conseguiti e politiche di sensibilizzazione interne ed esterne, sono alcuni dei sette impegni contenuti nel Patto per la *Diversity* di Utilitalia, che rimane un documento aperto per tutte le associate.

Primi firmatari del Patto sono A2A, ACEA, Acqua Campania, Acqualatina, AQP, AIMAG Mirandola, Alia, AMA Roma, AMAP, AMIU Genova, ASIA Napoli, ASM Magenta, Dolomiti Energia, Estra, Gruppo CAP, HERA, Iren, MM, Padania Acque, Siciliacque, SMAT, Tea Mantova, UniAcque, Veolia Italia, Veritas e Viva Servizi.

Il Patto è stato elaborato dalla Commissione istituita un anno fa da Utilitalia per la valorizzazione e gestione della diversità, con il contributo attivo delle associate e con il supporto di Valore D e della Fondazione Belisario.

Per il Presidente di Utilitalia, Giovanni Valotti, *“Sul tema della diversità è opportuno passare, all’interno delle aziende, da una gestione ordinaria a una visione strategica, che contribuisca a creare valore aggiunto per la qualità del lavoro e i servizi resi all’utenza. Con questo Patto, Utilitalia e le associate firmatarie puntano a declinare concretamente il potenziale della diversity e si impegnano a rendere disponibili strumenti adeguati, a condividere le best practice e a monitorare i risultati conseguiti”*.

Nel corso del Convegno “ALL THAT WE SHARE L’inclusione come risorsa” che ha preceduto la firma – al quale sono intervenute, oltre alle associate alla Federazione, la Ministra delle pari opportunità Elena Bonetti e realtà quali Fondazione IBM Italia, Google Italy e Valore D – sono state affrontate le numerose sfaccettature del *D&I* secondo diverse esperienze nazionali e internazionali, in ambito public utilities e non. Il termometro sulle tendenze in atto in tema di *diversity* nelle imprese dei servizi

pubblici è stato fornito da una ricerca Utilitalia-ACTA effettuato su un campione di 25 aziende di provenienze geografiche e dimensioni diverse.

Dalla ricerca – con evidenze principalmente qualitative data dalla natura complessa del tema - risulta una crescita della presenza femminile (che si attesta oggi al 23%), mentre il personale di origine straniera è fermo all'1,29%. Quasi tutte le aziende intervistate dispongono di un proprio sistema di welfare aziendale e, in particolare, di strumenti di flessibilità per la conciliazione dei tempi di vita con quelli lavorativi. Tra le buone politiche adottate spiccano la contaminazione di competenze (per favorire il ricambio generazionale fra i nuovi assunti e senior), la scuola dei mestieri, *l'intergeneration lab*, l'inserimento dei dipendenti stranieri e la lotta al *digital divide*. E' necessario ancora compiere un ulteriore passo per rendere esteso e completo il monitoraggio sul tema e più efficace la comunicazione sui risultati.



#### AREA COMUNICAZIONE

##### Direttore

Daniela Bracco  
+39 06 945282.71  
+39 335 1039417

Domenico Zaccaria  
+39 06 945282.78  
+39 347 0562316

Tommaso Tetro  
+39 06 945282.79  
+39 328 4347040

00192 Roma  
Piazza Cola di Rienzo 80/A  
+39 06 945282.76 – 10  
stamp@utilitalia.it